



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Servizio cancelleria

Signora Consigliera comunale
Giovanna Pedroni

29 gennaio 2025

Interrogazione 17/2024

"Solitudine degli anziani a Bellinzona - prevenzione e iniziative efficaci" di Giovanna Pedroni

Gentile signora Consigliera comunale Pedroni,
rispondiamo di seguito alle domande poste.

- Esistono attualmente misure preventive messe in atto dal Comune per affrontare e mitigare il fenomeno della solitudine tra gli anziani? Se sì, quali sono queste misure e come vengono comunicate agli anziani? In caso affermativo, in che modo il Municipio monitora l'efficacia delle iniziative già esistenti per contrastare la solitudine?**

Si premette che la Città di Bellinzona è attiva nell'offrire dei servizi e delle iniziative complementari alle numerose proposte che si indirizzano alle persone anziane e promosse da enti e servizi presenti sul territorio.

Dal 2021 è attivo il servizio di prossimità, che si indirizza a tutta la popolazione ma che di fatto viene molto sollecitato anche per accompagnamenti di persone anziane. Le modalità di attivazione di tale servizio sono molteplici (istituzionali, informali, eventualmente anche anonime). Durante le visite a domicilio la presenza, l'ascolto e la creazione di una relazione di fiducia permettono di entrare in contatto con le fragilità e le problematiche dell'utente e valutare le migliori modalità di accompagnamento verso i servizi specialistici, attraverso un lavoro di rete collaborativo e proficuo. La percentuale di adesione alla possibilità di aiuto da parte degli interessati è buona, soprattutto nella fascia di popolazione adulta. Tra gli over 65 nel 2023 solo il 12.5% non ha aderito all'offerta di aiuto, la restante quota, o disponeva già di una rete sociale, o ha accettato il supporto fornito. Nel 2024 tale quota (non adesione) si è ridotta al 9.5%. L'obiettivo del servizio resta quello di agganciare le persone fragili ai servizi specialistici già presenti sul territorio (ABAD per supporto puntuale o aggancio al custode sociale, Spitex, Pro Senectute, Croce Rossa, gruppo anziani, ATTE, Vita Serena, ecc.), tra i quali anche il servizio sociale comunale che offre sostegno e aiuto alle persone domiciliate che non sono prese a carico dai servizi specialistici (ad es. persone anziane degenti in case anziani da più di sei mesi).

Le iniziative della Città di Bellinzona “Natale con noi” e il “Pranzo di Pasquetta” offrono inoltre un momento di socializzazione e convivialità durante due festività nelle quali il senso di solitudine si fa particolarmente sentire. Le due offerte gratuite sono ben frequentate e molto apprezzate e rappresentano uno strumento di monitoraggio prezioso per il servizio. Anche la polizia comunale, che sempre più dispone di crescente sensibilità alle tematiche sociali, presta un occhio attento a questo aspetto puntuale: situazioni delicate o potenzialmente problematiche di anziani fragili o soli vengono sistematicamente segnalate al servizio di prossimità che prende poi in carico la fattispecie. L’offerta proposta è direttamente proporzionale alle risorse attualmente a disposizione della città, sia in termini finanziari che di risorse umane. Un aumento del monitoraggio e del supporto fornito presuppone forzatamente un potenziamento importante delle disponibilità suindicate.

2. Il Municipio ha mai considerato l’introduzione di un sistema di informazione simile a quello di Mendrisio, con l’invio di una lettera esplicativa che elenchi i servizi a disposizione degli anziani?

È opportuno e lecito interrogarsi sull’efficacia dell’invio di una comunicazione scritta da parte del Comune per informare la popolazione anziana sulle possibilità di presa a carico. Si ritiene più utile sensibilizzare ulteriormente gli attori presenti del territorio, affinché informino le persone in modo puntuale, nel momento e nel modo più opportuni sui servizi a disposizione.

Per questo, ABAD ha realizzato nel 2014 l’opuscolo “Uno per tutti, tutti per uno”, successivamente adottato anche in altre regioni (Locarnese, Tre Valli, Malcantone, Vedeggio). Questo strumento raccoglie i principali servizi socio-assistenziali del Bellinzonese, con informazioni su costi e possibilità di finanziamento tramite assicurazioni sociali.

Pensato per anziani, utenti, famiglie e operatori del territorio, l’opuscolo promuove la qualità della vita a domicilio e favorisce il lavoro di rete.

L’opuscolo è attualmente in fase di aggiornamento e a breve sarà disponibile la versione aggiornata. ABAD sta ipotizzando di aumentarne la diffusione attraverso i principali canali degli operatori sul territorio (media, case anziani, sportelli di quartiere ecc.), che già promuovono le iniziative puntuali della Città (ad esempio “Natale con noi” e “Pranzo di Pasquetta”).

3. Quali collaborazioni esistono tra il Comune e le associazioni o iniziative private per incentivare l’inclusione sociale degli anziani?

Si rimanda a quanto indicato al punto 1, con particolare riferimento all’attività del servizio di prossimità che regolarmente interagisce con le diverse associazioni presenti sul territorio al quale si aggiunge anche l’operato del servizio sociale comunale.

Si segnala inoltre che dal 2017 ABAD ha introdotto la figura del custode sociale di quartiere/paese, inizialmente a Giubiasco e oggi presente anche a Monte Carasso, Camorino, Valle Morobbia, Sant’Antonino e Cadenazzo. Questo servizio innovativo, unico sia in Ticino sia in Svizzera, sta riscuotendo crescente interesse a livello locale e nazionale. La custode sociale, una collaboratrice con formazione di Operatrice Socio-Assistenziale, fornisce al mattino servizi tipici dello spitex (cure di base e assistenza domiciliare) e struttura settimanalmente il tempo per organizzare incontri e promuovere la socializzazione con lo scopo di contrastare l’isolamento sociale. Tra le attività più apprezzate figurano i pranzi comunitari, aperti soprattutto agli anziani.

L'obiettivo è estendere il servizio ad altri quartieri di Bellinzona e migliorare la comunicazione verso medici, servizi spitex, infermieri e altri enti coinvolti. Pro Senectute, inoltre, offre diversi servizi per combattere la solitudine degli anziani. Il servizio di consulenza sociale fornisce supporto su finanze, assicurazioni e psicologia, collaborando anche con strutture sanitarie della regione (EOC e Centro Somen, in particolare). Le portinerie di quartiere, come ConTeSto e ViaVai, promuovono attività culturali e sociali. I centri diurni accolgono anziani autonomi o con demenza, proponendo attività e offrendo sollievo ai familiari, con trasporti dedicati. Il servizio pasti a domicilio fornisce cibo e socializzazione, monitorando il benessere degli utenti. Corsi e attività sportive favoriscono inclusione e benessere, mentre il volontariato crea relazioni significative per gli anziani.

Sempre dal 2017, con l'apertura del Centro Somen, che accoglie persone anziane per degenze di corta durata in ambiente Cure Acute e Transitorie, Soggiorni Temporanei Terapeutici e Soggiorni Temporanei, si favorisce il rientro a domicilio post-ospedaliero, in collaborazione con ABAD e la condivisione della figura dell'Infermiere di collegamento e di Pro Senectute, con la condivisione della figura dell'Assistente sociale, assicurando continuità assistenziale e supporto in ambiti abitativi, finanziari e organizzativi, grazie all'attivazione e all'interazione con i servizi sul territorio. Oltre a ciò, l'istituto prepara oltre 200 pasti per il servizio pasti a domicilio, in collaborazione con Pro Senectute.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi